

rivolti perché si occupasse dell'abbellimento dell'area fieristica con fiori e piante ornamentali.

Il successo della prima edizione, nello scorso settembre, ha caricato di entusiasmo e di nuove energie il comitato organizzatore che si è già messo all'opera per i preparativi della seconda edizione. Intende perfezionarla in alcuni dettagli e spera nello stesso contributo offerto da un numero notevole di persone, più di cento, di diversa estrazione sociale, che, a vario titolo e secondo le loro competenze, hanno lavorato con entusiasmo e gratuitamente, mossi solo dall'amore per la propria terra e il loro passato.

La prima edizione della fiera ha visto confluire a Castel di Lama un nutrito numero di piccoli commercianti, di allevatori, di mediatori, che, superando diversi ostacoli di ordine burocratico e igienico-sanitario, hanno allestito gli stands esponendo i migliori capi di bovini, ovini, suini e animali da cortile accanto a quelli riservati agli attrezzi agricoli, all'artigianato e ai prodotti tipici della terra picena, secondo tradizione. Più di sessanta gli espositori. Ai visi-



Da sin.: G. Traini, titolare della Eco Service, il prefetto Tasselli, il sindaco di Castel di Lama, in visita alla Rassegna

tatori sono state offerte delle vere e proprie chicche storico-folcloristiche, come la rievocazione della *scardezzatura* del granturco, allietata da stornelli e ballate eseguite da alcuni vivaci vecchietti del paese che, al canto di *Remannece padrò, è notte è notte!* hanno commosso e si sono commossi nel rimpianto della giovinezza trascorsa nelle dure fatiche del lavoro dei campi. Un momento significativo, che ha ricordato

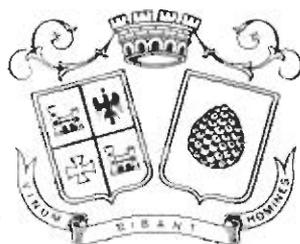
il buon tempo antico mettendo in evidenza i profondi mutamenti sociali avvenuti nell'arco di pochi decenni, che hanno prodotto miglioramenti nel tenore di vita, ma senz'altro hanno alterato i rapporti di solidarietà, di condivisione che contraddistinguevano la civiltà rurale, dove non ci si sentiva mai soli, come avviene oggi.

Molto apprezzate anche la giostra a cavallo, la ginkana

dei trattori e le altre manifestazioni di complemento alla fiera, come il convegno sul futuro dell'agricoltura con l'intervento di operatori locali nel settore.

Una manifestazione senz'altro da elogiare poiché ha proposto ad una generazione, che sembra senza più memoria e senza tradizioni, il modello esistenziale dei loro padri, nonché la possibilità di ricomporre atmosfere ormai perdute.

SOLE, TERRA, UVA. VINI SUPERIORI



VILLA PIGNA

dei F.lli Rozzi

CANTINA VILLA PIGNA DEI F.LLI ROZZI

Contrada Ciafone (AP) - Tel. 0736/87525-6-7 - Fax 0736/87239